

LE 10 REGOLE PER RISPARMIARE ACQUA

1. CHIUDI IL RUBINETTO QUANDO TI STAI LAVANDO I DENTI
2. SCEGLI DI FARTI LA DOCCIA PIUTTOSTO CHE IL BAGNO
3. FAI PARTIRE LA LAVATRICE A PIENO CARICO
4. RIPARA SUBITO UN RUBINETTO CHE PERDE
5. RIDUCI L'ACQUA UTILIZZATA PER IL WC
6. I DETERSIVI NON SONO BIODEGRADABILI! UTILIZZA SOLO LA QUANTITA' INDICATA SULLA CONFEZIONE
7. INNAFFIA IL GIARDINO LA SERA O PRIMA CHE SORGA IL SOLE
ALTRIMENTI L'ACQUA EVAPORA PRIMA CHE RAGGIUNGA LE RADICI
8. SEGNA LA SUBITO LA PRESENZA DI SCARICHI "STRANI" E UN PO' PUZZOLENTI CHE CONFLUISCONO IN UN CORSO D'ACQUA
9. APPLICA IL RMPIGETTO AI RUBINETTI: AIUTANO A RISPARMIARE TANTA ACQUA
10. LAVA LE STOVIGLIE CON L'ACQUA RACCOLTA NEL LAVELLO O MEGLIO ANCORA CON L'ACQUA DI COTTURA DELLA PASTA; HA UN ALTO POTERE SGRASSANTE!

*Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden,
perché lo coltivasse e lo custodisse.
(Genesi 2, 15)*

*Dio disse: «Le acque che sono sotto il cielo, si raccolgano in un solo luogo
e appaia l'asciutto». E così avvenne.
Dio chiamò l'asciutto terra e la massa delle acque mare.
E Dio vide che era cosa buona.
(Genesi 1, 9-10)*

*Dio disse: «Le acque brulichino di esseri viventi e
uccelli volino sopra la terra, davanti al firmamento del cielo».
Dio creò i grandi mostri marini e tutti gli esseri viventi
che guizzano e brulicano nelle acque, secondo la loro specie,
e tutti gli uccelli alati secondo la loro specie.
E Dio vide che era cosa buona.
(Genesi 1, 20-21)*

«L'acqua potabile e pulita rappresenta una questione di primaria importanza, perché è indispensabile per la vita umana e per sostenere gli ecosistemi terrestri e acquatici. Le fonti di acqua dolce riforniscono i settori sanitari, agropastorali e industriali. La disponibilità di acqua è rimasta relativamente costante per lungo tempo, ma ora in molti luoghi la domanda supera l'offerta sostenibile, con gravi conseguenze a breve e lungo termine. Grandi città, dipendenti da importanti riserve idriche, soffrono periodi di carenza della risorsa, che nei momenti critici non viene amministrata sempre con una adeguata gestione e con imparzialità. La povertà di acqua pubblica si ha specialmente in Africa, dove grandi settori della popolazione non accedono all'acqua potabile sicura, o subiscono siccità che rendono difficile la produzione di cibo. In alcuni Paesi ci sono regioni con abbondanza di acqua, mentre altre patiscono una grave carenza.»

(Papa Francesco, Laudato sì, §28)

«(...) Mentre la qualità dell'acqua disponibile peggiora costantemente, in alcuni luoghi avanza la tendenza a privatizzare questa risorsa scarsa, trasformata in merce soggetta alle leggi del mercato. In realtà, *l'accesso all'acqua potabile e sicura è un diritto umano essenziale, fondamentale e universale, perché determina la sopravvivenza delle persone, e per questo è condizione per l'esercizio degli altri diritti umani.* Questo mondo ha un grave debito sociale verso i poveri che non hanno accesso all'acqua potabile, perché ciò *significa negare ad essi il diritto alla vita radicato nella loro inalienabile dignità.*»

(Papa Francesco, Laudato sì, §30)

«Una maggiore scarsità di acqua provocherà l'aumento del costo degli alimenti e di vari prodotti che dipendono dal suo uso. Alcuni studi hanno segnalato il rischio di subire un'acuta scarsità di acqua entro pochi decenni se non si agisce con urgenza. Gli impatti ambientali potrebbero colpire miliardi di persone, e d'altra parte è prevedibile che il controllo dell'acqua da parte di grandi imprese mondiali si trasformi in una delle principali fonti di conflitto di questo secolo.»

(Papa Francesco, Laudato sì, §31)